

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5742 del 16/11/2021
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 - RICCI EMILIO DOMANDA 20.10.2021 DI RINUNCIA AL RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE AD USO IRRIAZIONE AGRICOLA E ZOOTECNICO IN COMUNE DI SISSA TRECASALI (PR). PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELL'UTENZA E NULLAOSTA ALLO SVINCOLO DELLA CAUZIONE PROC. PRPPA0778. SINADOC 31070.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5923 del 16/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sedici NOVEMBRE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A.); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.G.R. n.1602/2016 recante ulteriori disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni per le concessioni del demanio idrico
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

**PREMESSO** inoltre che in data 05.01.2016 prot RER 2007 il Signor Ricci Emilio ha presentato domanda di rinnovo della concessione di derivazione PRPPA0778.

**TENUTO CONTO** che in merito alla predetta concessione è stato versato alla Regione Emilia Romagna il deposito cauzionale pari a € 250,00 complessivamente sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica"( 31.12.2005 versamento di € 188,35 e 21.03.2016 versamento di € 61,65);

**DATO ATTO** che in data 20.10.2021 con prot. PG/2021/161721 Il Sig. Ricci Emilio, residente in Comune di Sissa (PR), Via Filippina 1, pec [ricciemilio@confagricoltura.legalmail.it](mailto:ricciemilio@confagricoltura.legalmail.it), Codice Fiscale RCCMLE32B011763E ha comunicato l'intenzione di rinunciare alla concessione PRPPA0778 per cessazione attività zootecnica e non utilizzo dei pozzi irrigui, come attestato dalla relazione allegata alla domanda a firma del Perito Agrario Dario Pezzarossa.

**CONSIDERATO** che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino all'anno 2021 e che pertanto la somma di € 250,00, prestata a titolo di deposito cauzionale, può essere svincolata;

**PRESO ATTO** che la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927 "Approvazione progetto Demanio idrico" individua nella Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente la struttura competente alla liquidazione dei depositi cauzionali da svincolare;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa:

a) di prendere atto della richiesta presentata dal Sig. Ricci Emilio, residente in Comune di Sissa (PR), Via Filippina 1, pec [ricciemilio@confagricoltura.legalmail.it](mailto:ricciemilio@confagricoltura.legalmail.it), Codice Fiscale RCCMLE32B011763E, di rinuncia della concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al Procedimento PRPPA0778;

b) di dichiarare che nulla osta alla restituzione della somma di € 250,00 versata a titolo di deposito cauzionale;

di prendere atto della volontà del proprietario di avvalersi della possibilità di mantenere i pozzi già utilizzati per uso zootecnico secondo quanto disposto e nel rispetto di quanto previsto dall'art 35, punto 3 lett b) del RR 41/2001, mentre i pozzi già destinati ad uso irriguo dovranno rispettare il disposto del medesimo art 35 del citato Regolamento ("1. Le opere di derivazione, alla cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, devono, di norma, essere rimosse a cura e spese del concessionario, ed i luoghi ripristinati.

2. Allo stesso modo, qualora la derivazione sia esercitata mediante pozzi, la perforazione, al cessare dell'utenza, deve essere dotata, secondo le prescrizioni del Servizio, di dispositivi di sicurezza passivi, quali cementazione e tamponamenti della colonna in opera, che impediscano l'inquinamento della falda e che garantiscano il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario.").

b) di notificare copia del provvedimento al Sig. Ricci Emilio ed alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;

c) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

d) Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del DLgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità

giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

e) di dare atto, infine, che si provvederà all'esecuzione del presente atto notificandolo tramite posta elettronica certificata all'interessato o suo appresentante.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**